



# COMUNE di PALOMONTE (Sa)

**oggetto :** PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)

*(L.R. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Regolamento di Attuazione n° 5 del 04/08/2011 - BURC n° 53 dell' 08/08/ 2011)*

**fase :** PIANO PROGRAMMATICO DEL PUC e

*(art.9, comma 6 e 7, Regolamento n°5 del 04 / 08 / 2011)*

**ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API)**

*(ex art, 25 L.R. 16/2004)*

(elaborato rettificato in ottemperanza alle note Prov. SA prot. 201400131274 del 26/05/2014 e prot. 201400194449 del 01/08/2014)

IL SINDACO  
(dr. Pietro Caporale)

1:10000	1:5000	1:2000					
○	Ⓐ Ⓑ	① ② ③	<input type="radio"/> P1.01 - Relazione Illustrativa Programmatica <input type="radio"/> P2.01a - Azionamento Piano Strutturale (Approvato con delib. di C.C. n.12 del 31.05.2013) <input type="radio"/> P2.01b - Azionamento Piano Strutturale (Approvato con delib. di C.C. n.12 del 31.05.2013) <input type="radio"/> P2.02a - Azionamento Piano Programmatico <input type="radio"/> P2.02b - Azionamento Piano Programmatico <input type="radio"/> P2.03.1 - Azionamento Piano Programmatico: Perrazze <input type="radio"/> P2.03.2 - Azionamento Piano Programmatico: Centro <input type="radio"/> P2.03.3 - Azionamento Piano Programmatico: Bivio <input type="radio"/> P3.01a - Standard urbanistici attrezzature e viabilità <input type="radio"/> P3.01b - Standard urbanistici attrezzature e viabilità <input type="radio"/> P4.01 - Vincoli <input type="radio"/> P5.01 - Norme attuative programmatiche <input type="radio"/> P5.01bis - Atti di Programmazione (API): Disciplina <input checked="" type="radio"/> P5.02 - Atti di Programmazione (API): Interventi programmati				
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>sigla all.to</th> <th>numero all.to</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>P5.01 bis</b></td> <td><b>12bis*</b></td> </tr> </tbody> </table>	sigla all.to	numero all.to	<b>P5.01 bis</b>	<b>12bis*</b>
sigla all.to	numero all.to						
<b>P5.01 bis</b>	<b>12bis*</b>						
<b>ATTI DI PROGRAMMAZIONE (API): DISCIPLINA</b>							
PROGETTO URBANISTICO STUDIO GEOLOGICO STUDIO AGRONOMICO ZONIZZAZIONE ACUSTICA	: dr. arch. Pio CASTIELLO ( Capogruppo RTP) - dr. arch. Michele Carluccio, dr. arch. Donato Ficetola, dr. arch. Paola D'Onofrio : dr. geol. Antonio Toscano : dr. agr. Angelo Iride : prof. Gennaro Lepore						

Collaboratori Studio Castiello: arch. Pierfrancesco Rossi - arch. Raffaele Marra - Luciano Biondi

ing. Francesco Lucibello  
(Responsabile dell'Area Tecnica)  
(RUP)

dr. Arch. Pio Castiello  
(Capogruppo RTP)

ARCH. PIO CASTIELLO - (Capogruppo Mandatario) - Via Napoli, 216 - Benevento - tel. 0824/315746 - 319091 fax 0824/319091 - Email: piocastello@studiocastello.it  
(Mandanti) dr.arch. Michele Carluccio - dr.arch. Donato Ficetola - dr. arch. Paola D'Onofrio - dr. Geol. Antonio Toscano - dr.agr. Angelo Iride - prof. Gennaro Lepore

**RTP**

## SOMMARIO

0.0 Premessa *	2
1.0 Quadro normativo: destinazioni d'uso, indici urbanistici, forme di esecuzione e modalità degli interventi (art. 25, co.2, lett. a) e b), L.R. 16/04) *	4
2.0 Interventi urbanistici preventivi e opere di urbanizzazione (art. 25, co.2, lett. c), L.R. 16/2004)	7
2.1 Individuazione e scansione temporale degli interventi urbanistici preventivi	7
2.2 Opere di urbanizzazione da realizzare, integrare o recuperare	7
2.2.1 Zona A - Centro Storico	8
2.2.2 Zona B1 – Riqualificazione del centro urbano consolidato	8
2.2.3 Zona F1 - Attrezzature comunali pubbliche e di uso pubblico	8
2.2.4 Interventi in altre zone ed infrastrutture a rete a servizio di più zone	9
3.0 Oneri finanziari e fonti di finanziamento (art. 25, co.2, lett. d), L.R. 16/2004)	10
3.1 Zona A - Centro Storico	10
3.2 Zona B1 - Riqualificazione del centro urbano consolidato	10
3.3 Zona B1P - Riqualificazione già programmata con Delib. di C.C. n.16 del 17.08.2012 (Piano di Zona - ex art.34 T.U. 76/90)	11
3.4 Zona D2 - Produttiva di nuova programmazione (prevalentemente artigianale e commerciale)	11
3.5 Zona Pe – Parco eco-agricolo (lago di Palo)	12
3.6 Zona F1 – Attrezzature comunali pubbliche e di uso pubblico	12
3.7 Interventi in altre zone ed infrastrutture a rete a servizio di più zone	12
<b>Allegati</b>	<b>13</b>

**Il presente elaborato è stato oggetto di rettifica in ottemperanza alle note della Provincia di Salerno prot. 201400131274 del 26/05/2014 e prot. 201400194449 del 01/08/2014.**

**In particolare:**

- si è provveduto a scindere i contenuti dell'elaborato unico originario "12.-P5.01" in due distinti elaborati contenenti l'uno (elab. 12\*-P5.01) le Norme Attuative programmatiche e l'altro (elab. 12bis\*-P5.01bis) la disciplina demandata agli API dall'art.25, comma 2, della L.R. n.16/2004 e s.m.i.;
- nei predetti elaborati adeguati sono stati emendati i rimandi al RUEC evidenziati nella suddetta nota provinciale;
- per la Zona D2, la dimensione massima degli alloggi di custodia o di servizio è stata rideterminata in mq.90 come da notazione espressa nella medesima nota provinciale;
- l'ottimizzazione della zonizzazione di piano, finalizzata alla coerenza con gli obiettivi strategici provinciali definiti dal PTCP vigente, ed in particolare con il principio del minor consumo di suolo, ha determinato una ottimizzazione degli indici edificatori volta a concentrare la nuova edificazione prioritariamente nelle parti di territorio già in tutto o in parte trasformate e/o infrastrutturate, limitando fortemente la dispersione urbana.

## 0.0 Premessa \*

Ai sensi dell'art.9, co.7, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio, n.5/2011, il **Piano Programmatico** del PUC contiene gli **Atti di Programmazione degli Interventi - API** - di cui all'articolo 25 della L.R. n.16/2004.

Nell'articolazione del sistema pianificatorio comunale definito dalla legge regionale e dal relativo Regolamento di Attuazione gli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art.25 della L.R. n.16/2004 sostanziano una parte fondamentale delle disposizioni programmatiche.

Infatti, ai sensi all'art. 25 della L.R. 16/2004, gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) definiscono la disciplina degli interventi, previsti dal PUC, di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale, da realizzare nell'arco temporale di tre anni.

In relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione gli API prevedono (cfr. art.25, L.R. 16/2004 e s.m.i.):

- a) le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;***
- b) le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;***
- c) la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;***
- d) la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento.***

Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente. Gli API stabiliscono eventualmente anche gli interventi da attuare tramite società di trasformazione urbana.

Ai sensi del comma 3 del citato art.25, gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla Legge 28.01.1977, n.10, art.13, e dalla L.R. 28.11.2001, n.19, art.5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

Si tratta, quindi, dello strumento mediante il quale l'Amministrazione Comunale provvede a organizzare, coordinare e finanziare gli interventi propri e degli operatori pubblici e privati sul territorio per il triennio a venire, evitando che essi avvengano in modo episodico, casuale e disordinato al fine di garantire uno sviluppo razionale del processo insediativo.

In particolare gli API, in coordinamento con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune e tenendo conto delle priorità di sviluppo e di trasformazione del territorio, rappresentano il momento della programmazione a breve termine dell'attuazione dei lineamenti strutturali definiti nel Piano

Strutturale e delle ulteriori specificazioni operate dal Piano Programmatico.

Essi, pertanto, rappresentano un'opportunità per individuare, sulla scorta delle linee fondamentali individuate dal PUC del suo complesso, un insieme integrato di interventi condivisi e coerenti, cui dare priorità di realizzazione e sui quali far convergere le risorse, le competenze e l'impegno alla loro realizzazione di una pluralità di soggetti nel generale interesse della collettività.

## 1.0 Quadro normativo: destinazioni d'uso, indici urbanistici, forme di esecuzione e modalità degli interventi (art. 25, co.2, lett. a) e b), L.R. 16/04) \*

ZONE	DESTINAZIONI D'USO	INDICI EDILIZI	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	FORME DI ESECUZIONE
<b>A</b>	Residenziale; Extrasresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.10 L.R. 1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.	Da definire in sede di pianificazione attuativa tenendo conto del complesso delle azioni di riqualificazione, recupero, rifunionalizza-zione, riconversione, ecc., coerentemente con gli obiettivi per l' "Ambito urbano di restauro urbanistico e conservazione", di cui all'art.16 delle Norme Strutturali del PUC, e con le disposizioni generali di cui al punto "1.3.1 Zona A: Centro Storico" della presente disciplina attuativa.	<b>Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Recupero di cui alla L. 5 agosto 1978, n. 457 (art.26, co.2, lett. e), L.R. n.16/04 e s.m.i.)</b>	<b>Iniziativa Pubblica</b>
<b>B1</b>	<b>67%</b> Residenziale <b>33%</b> Extrasresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.10 L.R. 1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.	<b>It = 2,05 mc/mq *</b> <b>If</b> = da definire in sede di pianificazione attuativa <b>H</b> = 10,50 m. (o media preesistente al contorno) <b>Df</b> = 10 m. (per pareti finestrate) <b>Dc</b> = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) <b>Ds</b> = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.	<b>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., avente valore e portata di Piano particolareggiato</b>  [...]* Potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto, gli interventi di cui alle lettere a) b) c) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. su singoli edifici o parti di essi.	<b>Iniziativa Pubblica</b>  <b>Iniziativa Privata</b> per gli interventi consentiti mediante IED
<b>B1P</b>	Tale sottoambito riguarda l'area individuata con delibera di C.C. n.16/2012, finalizzata alla delocalizzazione delle UMI nn.21, 45 e 223 di cui alla 3ª Variante al P.d.R. Sono ammesse destinazioni d'uso analoghe a quelle dei volumi da delocalizzare.	Da definire in sede di pianificazione attuativa sulla base dei volumi da delocalizzare.	<b>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. b), della L.R. n.16/04 e s.m.i., avente valore e portata di Piano di Zona</b>	<b>Iniziativa Pubblica</b>
<b>B2</b>	<b>50%*</b> Residenziale <b>50%*</b> Extrasresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.10 L.R. 1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.	<b>It = 1,40 mc/mq *</b> <b>H</b> = 10,50 m. (o media preesistente al contorno) <b>Df</b> = 10 m. (per pareti finestrate) <b>Dc</b> = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) <b>Ds</b> = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.	<b>Intervento Edilizio Diretto</b> previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato che preveda la cessione gratuita di aree per gli standards pubblici (verde pubblico e parcheggi) ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scoppio dagli oneri. Per aree di intervento inferiori a 3.000 mq. è possibile la monetizzazione delle aree a standards. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento l'indice territoriale di zona.	<b>Iniziativa Privata</b> per gli interventi consentiti mediante IED
<b>B3</b>	<b>50%</b> Residenziale <b>50%</b> Extrasresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.10 L.R. 1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.	<b>It = 1,00 mc/mq *</b> <b>H</b> = 10,50 m. (o media preesistente al contorno) <b>Df</b> = 10 m. (per pareti finestrate) <b>Dc</b> = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) <b>Ds</b> = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme	<b>Intervento Edilizio Diretto</b> previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato che preveda la cessione gratuita di aree per gli standards pubblici (verde pubblico e parcheggi) ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scoppio dagli oneri. Per aree di intervento inferiori a 3.000 mq. è possibile la monetizzazione delle aree a standards. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento l'indice territoriale di zona.	<b>Iniziativa Privata</b> per gli interventi consentiti mediante IED
<b>C</b>	<b>67%</b> Residenziale <b>33%</b> Extrasresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.10 L.R. 1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.	<b>It = 0,75 mc/mq *</b> <b>If</b> = da definire in sede di pianificazione attuativa <b>H</b> = 7,50 m. <b>Df</b> = 10 m. (per pareti finestrate) <b>Dc</b> = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) <b>Ds</b> = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme <b>Sm</b> = 5.000 mq. Aree a standard come da DM 1444/68	<b>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., avente valore e portata di Piano di Lottizzazione</b>  [...]* Potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.	<b>Iniziativa Privata</b> per gli interventi consentiti mediante IED
<b>D1</b>	Attività produttive di tipo prevalentemente industriale, ovvero secondo le previsioni del Piano Regolatore del Consorzio delle Aree ASI Provincia di Salerno. Standards pubblici ai sensi dell'art. 5 del D.l. 1444/68.	Secondo le previsioni del Piano Regolatore del Consorzio delle Aree ASI Provincia di Salerno.	<b>Pianificazione Attuativa</b> secondo le disposizioni del P.R.T. delle Aree ASI Provincia di Salerno	<b>Iniziativa Pubblica e/o Privata</b>
<b>D2</b>	Extrasresidenziale: industriale, artigianale, commerciale e terziaria in genere. Residenza complementare, mediante cambio di destinazione d'uso di unità immobiliari aventi caratteristiche abitative e già utilizzate a tale scopo.	<b>Ut</b> = 0,8 mq/mq <b>Rc</b> = 0,50 mq/mq (riferito ai lotti fondiari produttivi) <b>H</b> = 12,00 m <b>Df</b> = 12 m <b>Dc</b> = 5 m <b>Ds</b> = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme	<b>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, avente portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int.</b>  Inoltre, [...]* potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i..	<b>Iniziativa Pubblica</b>  <b>Iniziativa Privata</b> per gli interventi consentiti mediante IED
<b>I</b>	<b>[STRALCIATA] *</b>	<b>[STRALCIATA] *</b>	<b>[STRALCIATA] *</b>	<b>[STRALCIATA] *</b>
<b>EO</b>	Attività agricole, agrituristiche e zootecniche e relative attrezzature e pertinenze; edifici ed attrezzature con esse compatibili [...] * o esclusivamente localizzabili in campo aperto.	<b>SI</b> = 3 Ha. salvo quanto diversamente dimostrato nel Piano di Sviluppo Aziendale posto a base della richiesta di P.d.C., e comunque non inferiore a	<b>Intervento edilizio diretto</b> previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale	<b>Iniziativa Privata</b> per gli interventi consentiti mediante IED

\* adeguato a seguito note prov. SA prot. 201400131274 del 26/05/2014 e prot. 201400194449 del 01/08/2014

	<p>E' altresì consentita la realizzazione di impianti serricoli, nel rispetto dei parametri, delle prescrizioni e degli indirizzi di cui alle LL.RR. n. 8/1995 e s.m.i. e n.13/2010 e relativo Regolamento di Attuazione n.8 del 06.12.2013.</p> <p>E' sempre consentito il mutamento di destinazione d'uso previo rilascio di Permesso di Costruire ai sensi dell'art.2, comma 8, della L.R. n.19/2001, con l'esclusione di destinazioni non compatibili con il contesto rurale [...]*</p> <p>I nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame ovino e bovino, che possono essere consentiti esclusivamente nelle zone boschive, incolte e pascolive, con l'eccezione degli allevamenti bufalini che potranno avvenire ovunque, devono rispettare le disposizioni di cui alla Delibera di G.R. n.4102 del 05.08.1992, come modificate dalla Delibera di G.R. n.2119 del 24.05.2002 (BURC n.32 del 08.07.2002).</p> <p>Inoltre, stalle e concimaie devono rispettare le disposizioni dell'Allegato n.4 del D.Lgs. n.81/2008 e succ. mod. ed int., ed in particolare quelle di cui al punto 6.5, e relativi sottopunti, del predetto Allegato n.4.</p>	<p>0,5 Ha.</p> <p><u>Per le sole residenze rurali:</u>  <b>If</b> - Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq):  - aree boschive, pascolive e incolte ....0,003  - aree seminative ed a frutteto ..... 0,03  - aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva.....0,05  <b>H</b> = 7,50 m  <b>Df</b> = 10,00 m (o in aderenza)  <b>Dc</b> = 5,0 m (o a confine per pareti non finestrate)  <b>Ds</b> = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme  Gli indici da applicare sono desunti da idonea certificazione da allegare alla richiesta di P.d.C. e relativa alla destinazione culturale all'atto della richiesta medesima.</p> <p><u>Per le pertinenze:</u>  stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche culturali e aziendali documentate:  <b>It</b> = 0,09 mc/mq (rispetto al fondo)  <b>H</b> = in funzione dell'impianto  Per gli allevamenti zootecnici vanno rispettati i seguenti limiti:  - indice di copertura 0,05;  - minima distanza dai confini mt. 20</p> <p>Interventi sull'esistente come disciplinati all'art 1.3.10 delle presenti norme.</p>	Asservimenti consentiti come da punto 1.6 dell'allegato alla L.R. n.14/82 e s.m.i..	
<b>ES</b>	Interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con adeguamento igienico-funzionale senza incremento di carico insediativo; realizzazione di infrastrutture pubbliche indispensabili o di attrezzature pubbliche ricreative e per il tempo libero; sulle aree naturalistiche e/o agricole ordinarie interventi di mitigazione ambientale e/o di restauro identitario del paesaggio; sulle aree agricole produttive l'adeguamento delle attività agricole documentate compatibili con gli equilibri ambientali e la riqualificazione dei nuclei insediativi preesistenti senza che ciò comporti rilevanti mutamenti di categoria di assetto vegetazionale; la realizzazione di elementi strettamente connessi con la pratica agricola quali strade interpoderali in stabilizzato, muri di sostegno, rampe di raccordo.	<p>Mantenimento degli indici esistenti relativi a manufatti legittimamente assenti o condonati.</p> <p>Per i fabbricati esistenti utilizzati per la conduzione del fondo, come stabilito dalla L.R. n. 14/82, è ammessa la ristrutturazione anche mediante demolizione e ricostruzione con un incremento volumetrico una tantum fino al 20% dell'esistente cubatura legittimamente assentita o condonata, fermo restando l'obbligo di redazione del Piano di Sviluppo Aziendale.</p>	<b>Intervento edilizio diretto</b> previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale	<b>Iniziativa Privata</b> per gli interventi consentiti mediante IED
<b>ET</b>	Aree nelle quali non è consentita la nuova edificazione, al fine di realizzare zone di rispetto ambientale e di tutela dell'abitato, anche in relazione alle condizioni idrogeomorfologiche dei suoli e alle preesistenze naturalistiche.	Sono consentite esclusivamente sistemazioni esterne a basso impatto, che non implicino l'edificazione di nuovi volumi e non comportino un aggravio dei pesi urbanistici.	<p>[...]* Potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., a parità di volume preesistente e nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità di Bacino.</p> <p>Per le aree soggette a tutela paesaggistica si applicano le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..</p> <p>Per le aree ricomprese nel perimetro di SIC e/o ZPS si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n.357/97 e s.m.i., e relative norme collegate.</p>	<b>Iniziativa Privata</b> per gli interventi consentiti mediante IED
<b>Pe</b>	Parco eco-agricolo e servizi connessi, con specie vegetali ed arbustive anche di pregio, mediante interventi di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali naturali meritevoli di conservazione, anche ai fini di cui alla L.R. 7 ottobre 2003 n.17.	Da definire in sede di pianificazione attuativa.	<b>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04</b> , avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che conterrà la disciplina d'uso e di intervento, in uno con i criteri e la modalità di gestione, i servizi, i materiali, gli elementi di arredo ambientale, nonché la realizzazione di gazebo, chioschi e simili e la realizzazione dei percorsi interni al parco.	<b>Iniziativa Pubblica</b>
<b>F1</b>	Attrezzature e ai servizi pubblici di interesse locale (standards), così come previsti dal D.M. 1444/68 e dalla relativa legislazione regionale	<p><b>If</b> = 2,00 mc/mq  <b>Rc</b> = 0,40 mq/mq  <b>H</b> = 10,50 m.  <b>Dc</b> = 5 m.  <b>Ds</b> = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme  <b>Sp</b> = 1 mq/10 mc  <b>lp</b> = 100 n°/ha</p>	<b>Intervento edilizio diretto</b>	<b>Iniziativa Pubblica</b>
<b>F2</b>	Attrezzature pubblico private (sport, svago, tempo libero, ecc.)	<p><b>If</b> = 2,00 mc/mq  <b>Rc</b> = 0,40 mq/mq  <b>H</b> = 10,50 m.  <b>Dc</b> = 5 m.  <b>Ds</b> = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme  <b>Sp</b> = 1 mq/10 mc</p> <p>Le superfici scoperte non destinate a parcheggio dovranno essere sistemate a verde vivo e a prato.</p>	<b>Intervento edilizio diretto</b>	<b>Iniziativa Pubblica e/o Privata</b>

\* adeguato a seguito note prov. SA prot. 201400131274 del 26/05/2014 e prot. 201400194449 del 01/08/2014

<b>F3</b>	Attrezzature religiose ex L.R. 05/03/1990, n.9	<b>Uf</b> = 0,50 mq/mq <b>Rc</b> = 0,40 mq/mq <b>H</b> = 10,50 m. <b>Df</b> = 10,00 m. <b>Dc</b> = 5 m. <b>Ds</b> = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme <b>Sp</b> = 1 mq/10 mc Le superfici scoperte non destinate a parcheggio dovranno essere sistemate a verde vivo e a prato.	<b>Intervento edilizio diretto</b>	<b>Iniziativa Pubblica e/o Privata</b>
<b>F4</b>	Attrezzature e servizi cimiteriali, tombe e cappelle private. Nelle aree comprese nella fascia di rispetto cimiteriale è comunque consentita la realizzazione di strade, parcheggi ed opere urbanizzative, disciplinando le attività accessorie all'esterno del perimetro cimiteriale anche al fine di assicurare la connessione fisica e funzionale con il tessuto urbano circostante. Inoltre, sono sempre consentite sistemazioni temporanee in caso di calamità naturali.	Secondo il Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285. Per gli edifici esistenti all'interno della fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 28 della Legge 01/08/2002, n.166, sono consentiti interventi di recupero, ovvero funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e cambi di destinazione d'uso, oltre agli interventi previsti dalle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001.	<b>Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285 - Intervento edilizio diretto in conformità al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.</b>	<b>Iniziativa Pubblica</b> ovvero secondo le specifiche regolamentazioni comunali in materia, ovvero secondo la normativa nazionale e regionale vigente
<b>F5</b>	Attrezzature eco-ambientali, come depuratori, serbatoi, isole ecologiche, e simili. Per serbatoi idrici e i depuratori dovranno essere osservate le norme di cui al D.Lgs. n.152/2006, con particolare riferimento alla disciplina in materia di distanza di rispetto. Per gli impianti di depurazione in attività è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta rispetto al perimetro esterno dell'impianto pari a metri 100. Per gli impianti di stoccaggio temporaneo di rifiuti (isole ecologiche) si rinvia al rispetto della specifica disciplina normativa vigente in materia	Secondo le specifiche regolamentazioni comunali e sovracomunali in materia, ovvero secondo la normativa nazionale e regionale vigente.	<b>Intervento diretto</b> , secondo le specifiche regolamentazioni comunali e sovracomunali in materia, ovvero secondo la normativa nazionale e regionale vigente.	<b>Iniziativa Pubblica</b> ovvero secondo le specifiche regolamentazioni comunali e sovracomunali in materia, ovvero secondo la normativa nazionale e regionale vigente
<b>F6</b>	Azioni di ricomposizione ambientale delle cave dismesse, mediante la rinaturalizzazione e/o il restauro paesaggistico-ambientale, ovvero la riqualificazione dei siti utilizzati per le attività estrattive con la previsione di servizi e attrezzature per la città ed il territorio, la allocazione di funzioni sportive, ricreative, turistiche, culturali, commerciali, o la conversione in impianti per l'impiego di risorse energetiche alternative, previa verifica di compatibilità con le previsioni del PRAE.	Non è consentita l'edificazione di nuovi volumi. Sono consentite esclusivamente sistemazioni esterne a basso impatto, con l'eventuale installazione di manufatti leggeri e amovibili (chioschi, gazebo e simili).	<b>Modalità diretta in conformità al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.</b>	<b>Iniziativa Pubblica e/o Privata</b>
<b>F7</b>	Realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa	Si applicano le disposizioni statali e regionali in materia.	<b>Piano Contenimento dei Consumi Energetici - Modalità diretta in conformità alle disposizioni statali e regionali in materia</b>	<b>Iniziativa Pubblica e/o Privata</b>

**LEGENDA INDICI EDILIZI**

Ai sensi dell'art.28, comma 2, della L.R. 16/2004, il RUEC contiene la definizione ed i criteri di quantificazione dei parametri edilizi ed urbanistici necessari all'attuazione delle previsioni di Piano, in coerenza con i seguenti criteri generali:

**It** – *Indice di fabbricabilità territoriale* (mc/mq): Rapporto tra il volume massimo realizzabile e la superficie territoriale della zona.

**If** – *Indice di fabbricabilità fondiaria* (mc/mq): Rapporto fra il volume massimo realizzabile e la superficie fondiaria del lotto.

**Slp** – *Superficie lorda di pavimento* (mq): Sommatoria delle superfici lorde di solaio dei piani utilizzabili di un fabbricato. Si misura secondo le modalità stabilite nel Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale tenendo conto delle disposizioni dell'art.11 del D.Lgs. 30/05/08, n.115 e s.m.i..

**Ut** – *Indice di utilizzazione territoriale* (mq/mq): Rapporto tra la Superficie Lorda di Pavimento edificata e/o edificabile e la Superficie Territoriale (Ut = SLP/St): rappresenta il numero di metri quadrati di Superficie Lorda di Pavimento edificata e/o edificabile per ogni metro quadrato di superficie territoriale.

**Uf** – *Indice di utilizzazione fondiaria* (mq/mq): Rapporto tra la Superficie Lorda di Pavimento edificata e/o edificabile e la Superficie Fondiaria (Uf= SLP/Sf): rappresenta il numero di metri quadrati di Superficie Lorda di Pavimento edificata e/o edificabile per ogni metro quadrato di Superficie Fondiaria.

**Utc** – *Indice di utilizzazione territoriale di comparto* (mq/mq): Rapporto in mq/mq fra la Superficie Lorda di Pavimento e la Superficie territoriale complessiva del Comparto

**Rc** – *Rapporto di copertura* (mq/mq): Rapporto tra la superficie coperta degli edifici, misurata secondo le modalità stabilite dal RUEC, e la superficie fondiaria (Rc=Sc/Sf).

**H** – *Altezza della costruzione* (m): Media delle altezze delle fronti dell'edificio, calcolate secondo le disposizioni del RUEC.

**Df** – *Distanza tra le fronti* (m): Distanza minima tra le proiezioni verticali dei fabbricati misurata nei punti di massima sporgenza del filo esterno, secondo le disposizioni del RUEC.

**Dc** – *Distanza dai confini di proprietà* (m): Distanza minima tra le proiezioni verticali dei fabbricati e i confini di proprietà prospicienti, misurata secondo le disposizioni del RUEC.

**Ds** – *Distanza dal filo stradale* (m): Distanza tra il filo esterno del fabbricato ed il confine stradale, misurata secondo le disposizioni del RUEC.

**Sp** – *Superficie per parcheggi* (mq): Superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra

**Ip** – *Indice di piantumazione* (N/ha): Numero di piante di alto fusto prescritto per ogni ettaro nelle singole zone.

**Sl** – *Superficie minima del lotto* (mq): Area minima necessaria per operare un intervento edilizio diretto o, nel caso di piano urbanistico attuativo, area minima in cui è possibile frazionare la superficie fondiaria.

[...]\*

\* adeguato a seguito note prov. SA prot. 201400131274 del 26/05/2014 e prot. 201400194449 del 01/08/2014

## 2.0 Interventi urbanistici preventivi e opere di urbanizzazione (art. 25, co.2, lett. c), L.R. 16/2004)

Per ciascuna zona, o gruppo di zone, si illustrano di seguito i criteri di definizione della priorità e della disciplina degli interventi per il prossimo triennio (2014 - 2016) a mezzo dei presenti Atti di Programmazione degli Interventi.

### 2.1 INDIVIDUAZIONE E SCANSIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI URBANISTICI PREVENTIVI

Considerate le caratteristiche degli insediamenti, l'individuazione dei Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa pubblica previsti e da attuarsi con priorità nel triennio di riferimento dei presenti API è avvenuta confrontando la zonizzazione del Piano Programmatico con le iniziative e le opere pubbliche programmate o poste in essere dalla stessa Amministrazione Comunale.

A tal proposito di seguito si riporta in **Allegato n.1** il Programma triennale delle OO.PP. 2014-2016 di cui alla delibera di **G.C. n.121 del 22.11.2013**.

Dal confronto tra la zonizzazione e i predetti interventi, nonché tenuto conto delle esigenze di riqualificazione, sviluppo e di trasformazione del territorio comunale, appaiono quali **interventi prioritari** da attuare **nei prossimi tre anni** i Piani Urbanistici Attuativi (di iniziativa, a seconda dei casi, pubblica o privata) relativi alla seguenti zone urbanistiche omogenee:

Zona A;    Zona B1;    Zona B2;    Zona B3;    Zona C;    Piano di Zona;  
Zona D1;    Zona D2;    Zona Pe

Detti PUA potranno essere attivati secondo le modalità e le forme di esecuzione indicate nel quadro dei contenuti ex art.25, co.2, lett. b), L.R. 16/2004, riportato nel capitolo che precede.

### 2.2 OPERE DI URBANIZZAZIONE DA REALIZZARE, INTEGRARE O RECUPERARE

Di seguito sono riportate le opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, rapportate alle diverse zone perimetrate dal Piano Programmatico del PUC, sulla scorta degli interventi pubblici attualmente in di cui alla programmazione triennale delle OO.PP. del Comune, relativamente ai principali interventi ritenuti di interesse in rapporto alla natura e alla funzione del presente strumento; essi sono altresì evidenziati nelle elaborazioni grafiche di cui all'elaborato grafico **P5.03**, mentre per il Programma triennale completo si rinvia all'**Allegato 1**.

Va comunque tenuto conto che, come previsto dall'**art.25, co.6, della L.R. n.16/2004**, il *Programma triennale delle OO.PP.* nel tempo potrà essere a sua volta oggetto di ulteriore coordinamento con gli aspetti programmatici di natura più prettamente urbanistica definiti nei presenti API, anche al fine di ottimizzare gli interventi e le relative risorse sulla scorta delle indicazioni fornite dagli stessi API per



quanto riguarda i criteri e le priorità attuative.

Per ciascun intervento di seguito considerato è indicato il numero di riferimento utilizzato anche nell'elaborato grafico **P5.03**, l'importo presunto e l'anno programmato per l'attuazione.

Inoltre, dal momento che alcuni interventi, ad esempio quelli relativi a reti urbanizzative e servizi di interesse generale, possono considerarsi nel raggio di influenza urbanistico-funzionale di diverse zone adiacenti, detti interventi sono riportati in apposita tabella.

### 2.2.1 Zona A - Centro Storico

In relazione all'ambito del Centro Storico l'Amministrazione Comunale ha già definito una serie di interventi in corso di attuazione oppure ricompresi nel Programma triennale delle opere pubbliche, tra i quali si evidenziano:

#### INTERVENTI PROGRAMMATI:

Rif	INTERVENTO	ZONA PUC	ANNO e IMPORTO presunto		
			2014	2015	2016
18	Valorizzazione resti dell'antica chiesa dell'Annunziata denominata "Il podio del ricordo"	A			€ 1.090.000,00
19	Restauro e risanamento conservativo antica porta levantina	A			€ 1.961.389,70
21	Restauro conservativo ex Palazzo Parisi e risanamento ambientale aree Sperlonga	A			€ 4.000.000,00
22	Recupero Palazzo Lembo-Casa protetta	A			€ 2.032.000,00

### 2.2.2 Zona B1 – Riqualificazione del centro urbano consolidato

Il programma degli interventi riguardati tale zona è il seguente:

#### INTERVENTI PROGRAMMATI:

Rif	INTERVENTO	ZONA PUC	ANNO e IMPORTO presunto		
			2014	2015	2016
24	Messa in sicurezza e risanamento strutture prefabbricate interessate dalla presenza di amianto e relativa bonifica dell'area alla località Valle	B1		€ 797.382,43	
26	Realizzazione campo da tennis alla località Valle	B1			€ 100.000,00

### 2.2.3 Zona F1 - Attrezzature comunali pubbliche e di uso pubblico

Per le attrezzature ricomprese in Zona F1 l'Amministrazione Comunale ha già definito o programmato una serie di interventi ricompresi nel Programma triennale delle opere pubbliche, di seguito elencati:

#### INTERVENTI PROGRAMMATI:

Rif	INTERVENTO	ZONA PUC	ANNO e IMPORTO presunto		
			2014	2015	2016
1	Lavori di completamento impianto sportivo in località Valle	F1		€ 877.085,31	

2	Adeguamento sismico e statico edificio scuola media capoluogo	F1			€ 182.000,00
3	Adeguamento sismico e statico edificio scuola media alla frazione Bivio	F1		€ 442.750,00	
4	Adeguamento statico e sismico edificio adibito a scuola elementare alla frazione Bivio	F1		€ 187.600,00	
5	Adeguamento statico e sismico edificio scolastico scuola materna ed elementare capoluogo	F1		€ 211.720,00	
8	Ristrutturazione e riqualificazione edificio scolastico per l'infanzia e primaria alla frazione Perrazze	F1		€ 382.353,49	
16	Centro di aggregazione comunale "Recupero del fabbricato comunale ex Onmi. Loc. Valle"	F1		€ 670.000,00	
17	Polo della cultura e Museo della civiltà contadina	F1		€ 2.421.657,84	
25	Realizzazione di un locale palestra, interno all'edificio ospitante l'istituto scolastico elementare	F1			€ 100.000,00

### 2.2.4 Interventi in altre zone ed infrastrutture a rete a servizio di più zone

#### INTERVENTI PROGRAMMATI:

Rif	INTERVENTO	ZONA PUC	ANNO e IMPORTO presunto		
			2014	2015	2016
11	Lavori di realizzazione e completamento della rete fognaria di collegamento di immobili nel depuratore consortile ubicato nella zona industriale	varie			€ 3.692.449,22
15	Riqualificazione del sentiero monte di Pruno-Cresta San Paolo	E2		€ 607.106,45	
20	Opere di adeguamento e collegamento della rete fognaria alla località Lago-Filette-Perrazze-Monte di Pruno nel Comune di Palomonte	varie			€ 1.309.134,77
23	Opere di manutenzione della rete viaria comunale ed infrastrutture accessorie alla frazione Perrazze	varie		€ 933.044,53	

### 3.0 Oneri finanziari e fonti di finanziamento (art. 25, co.2, lett. d), L.R. 16/2004)

Di seguito si riportano gli oneri finanziari a carico del Comune (o di altri soggetti pubblici) per l'attuazione del PUC nelle parti disciplinate dai presenti API, anche tenuto conto degli interventi già programmati nell'ambito del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016 di cui alla delibera di **G.C. n.121 del 22.11.2013**. Inoltre, si riporta il dettaglio delle possibili fonti di copertura degli investimenti programmati, sempre sulla scorta del medesimo Programma Triennale.

#### 3.1 Zona A - Centro Storico

Gli oneri prevedibili a carico dell'Amministrazione Comunale e le relative fonti per l'attuazione dei principali interventi e per la pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa pubblica risultano essere i seguenti:

Rif	INTERVENTO	ZONA PUC	IMPORTO presunto	TIPO DI FINANZIAMENTO
18	Valorizzazione resti dell'antica chiesa dell'Annunziata denominata "Il podio del ricordo"	A	€ 1.090.000,00	Fondi extra comunali
19	Restauro e risanamento conservativo antica porta levantina	A	€ 1.961.389,70	Fondi extra comunali
21	Restauro conservativo ex Palazzo Parisi e risanamento ambientale aree Sperlonga	A	€ 4.000.000,00	Fondi extra comunali
22	Recupero Palazzo Lembo-Casa protetta	A	€ 2.032.000,00	Fondi extra comunali

ONERI PER LA REDAZIONE DEL PUA DI INIZIATIVA PUBBLICA	
• Indagini geognostiche	
• Relazione geo-sismica	
• Indagini storiche e/o archeologiche	
• Indagini socio- economiche	
• Monitoraggio Ambientale	
• Confronto con piani di settore	
• Confronto/adequamento piano Zonizzazione Acustica	
• Redazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA)	
• Spese di pubblicazione - deposito e avvisi	
• Incentivi art.92 D.Lgs. 163/2006	
• Oneri previdenziali e fiscali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 350.000,00</b>

#### 3.2 Zona B1 - Riqualificazione del centro urbano consolidato

Per tale zona di seguito si riportano in sintesi i costi presuntivi a carico dell'Amministrazione per attuazione degli interventi:

Rif	INTERVENTO	ZONA PUC	IMPORTO presunto	TIPO DI FINANZIAMENTO
24	Messa in sicurezza e risanamento strutture prefabbricate interessate dalla presenza di amianto e relativa bonifica dell'area alla località Valle	B1	€ 797.382,43	Fondi extra comunali
26	Realizzazione campo da tennis alla località Valle	B1	€ 100.000,00	Fondi extra comunali

<b>ONERI PER LA REDAZIONE DEL PUA DI INIZIATIVA PUBBLICA</b>	
• Indagini geognostiche	
• Relazione geo-sismica	
• Indagini storiche e/o archeologiche	
• Indagini socio- economiche	
• Monitoraggio Ambientale	
• Confronto con piani di settore	
• Confronto/adequamento piano Zonizzazione Acustica	
• Redazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA)	
• Spese di pubblicazione - deposito e avvisi	
• Incentivi art.92 D.Lgs. 163/2006	
• Oneri previdenziali e fiscali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 450.000,00</b>

### 3.3 Zona B1P - Riqualificazione già programmata con Delib. di C.C. n.16 del 17.08.2012 (Piano di Zona - ex art.34 T.U. 76/90)

Gli oneri prevedibili per la pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa pubblica risultano essere i seguenti

<b>ONERI PER LA REDAZIONE DEL PUA DI INIZIATIVA PUBBLICA (PIANO DI ZONA)</b>	
• Indagini geognostiche	
• Relazione geo-sismica	
• Indagini storiche e/o archeologiche	
• Indagini socio- economiche	
• Monitoraggio Ambientale	
• Confronto con piani di settore	
• Confronto/adequamento piano Zonizzazione Acustica	
• Redazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA)	
• Spese di pubblicazione - deposito e avvisi	
• Incentivi art.92 D.Lgs. 163/2006	
• Oneri previdenziali e fiscali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 50.000,00</b>

### 3.4 Zona D2 - Produttiva di nuova programmazione (prevalentemente artigianale e commerciale)

Gli oneri prevedibili per la pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa pubblica risultano essere i seguenti :

<b>ONERI PER LA REDAZIONE DEL PUA DI INIZIATIVA PUBBLICA</b>	
• Indagini geognostiche	
• Relazione geo-sismica	
• Indagini storiche e/o archeologiche	
• Indagini socio- economiche	
• Monitoraggio Ambientale	
• Confronto con piani di settore	
• Confronto/adequamento piano Zonizzazione Acustica	
• Redazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA)	
• Spese di pubblicazione - deposito e avvisi	
• Incentivi art.92 D.Lgs. 163/2006	
• Oneri previdenziali e fiscali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 250.000,00</b>

### 3.5 Zona Pe – Parco eco-agricolo (Iago di Palo)

Gli oneri prevedibili per la pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa pubblica risultano essere i seguenti :

ONERI PER LA REDAZIONE DEL PUA DI INIZIATIVA PUBBLICA		
• Indagini geognostiche		
• Relazione geo-sismica		
• Indagini storiche e/o archeologiche		
• Indagini socio- economiche		
• Monitoraggio Ambientale		
• Confronto con piani di settore		
• Confronto/adequamento piano Zonizzazione Acustica		
• Redazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA)		
• Spese di pubblicazione - deposito e avvisi		
• Incentivi art.92 D.Lgs. 163/2006		
• Oneri previdenziali e fiscali		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 200.000,00</b>

### 3.6 Zona F1 – Attrezzature comunali pubbliche e di uso pubblico

Rif	INTERVENTO	ZONA PUC	IMPORTO presunto	TIPO DI FINANZIAMENTO
1	Lavori di completamento impianto sportivo in località Valle	F1	€ 877.085,31	Fondi extra comunali
2	Adeguamento sismico e statico edificio scuola media capoluogo	F1	€ 182.000,00	Fondi extra comunali
3	Adeguamento sismico e statico edificio scuola media alla frazione Bivio	F1	€ 442.750,00	Fondi extra comunali
4	Adeguamento statico e sismico edificio adibito a scuola elementare alla frazione Bivio	F1	€ 187.600,00	Fondi extra comunali
5	Adeguamento statico e sismico edificio scolastico scuola materna ed elementare capoluogo	F1	€ 211.720,00	Fondi extra comunali
8	Ristrutturazione e riqualificazione edificio scolastico per l'infanzia e primaria alla frazione Perrazze	F1	€ 382.353,49	Fondi extra comunali
16	Centro di aggregazione comunale "Recupero del fabbricato comunale ex Onmi. Loc. Valle"	F1	€ 670.000,00	Fondi extra comunali
17	Polo della cultura e Museo della civiltà contadina	F1	€ 2.421.657,84	Fondi extra comunali
25	Realizzazione di un locale palestra, interno all'edificio ospitante l'istituto scolastico elementare	F1	€ 100.000,00	Fondi extra comunali

### 3.7 Interventi in altre zone ed infrastrutture a rete a servizio di più zone

Gli oneri prevedibili a carico dell'Amministrazione Comunale risultano essere i seguenti :

Rif	INTERVENTO	ZONA PUC	IMPORTO presunto	TIPO DI FINANZIAMENTO
11	Lavori di realizzazione e completamento della rete fognaria di collegamento di immobili nel depuratore consortile ubicato nella zona industriale	varie	€ 3.692.449,22	Fondi extra comunali
15	Riqualificazione del sentiero monte di Pruno-Cresta San Paolo	E2-F8	€ 607.106,45	Fondi extra comunali
20	Opere di adeguamento e collegamento della rete fognaria alla località Lago-Filette-Perrazze-Monte di Pruno nel Comune di Palomonte	varie	€ 1.309.134,77	Fondi extra comunali
23	Opere di manutenzione della rete viaria comunale ed infrastrutture accessorie alla frazione Perrazze	varie	€ 933.044,53	Fondi extra comunali

## **Allegati**

### **Allegato 1 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014 – 2016**

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE  
COMUNE PALOMONTE**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	12.240.027,09	14.466.973,69	26.707.000,78
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>12.240.027,09</b>	<b>14.466.973,69</b>	<b>26.707.000,78</b>

Importo
0,00

Il Responsabile del Programma

CAPORALE GIUSEPPE

**Note:**

## SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE PALOMONTE

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1		015	065	089	06	AG5/12	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO IN LOC. VALLE	2	0,00	877.085,31	0,00	877.085,31	N	0,00	
2		015	065	089	04	AG5/08	ADEGUAMENTO SISMICO E STATICO EDIFICIO SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO.	1	0,00	0,00	182.000,00	182.000,00	N	0,00	
3		015	065	089	04	AG5/08	ADEGUAMENTO SISMICO E STATICO EDIFICIO SCUOLA MEDIA ALLA FRAZ. BIVIO	1	0,00	442.750,00	0,00	442.750,00	N	0,00	
4		015	065	089	04	AG5/08	ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO EDIFICIO ARBITO A SCUOLA ELEMENTARE ALLA FRAZ. BIVIO		0,00	187.800,00	0,00	187.800,00	N	0,00	
5		015	065	089	04	AG5/08	ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO MATERNA ED ELEMENTARE CAPOLUOGO.		0,00	211.720,00	0,00	211.720,00	N	0,00	
6		015	065	089	06	AG6/90	RISANAMENTO IDRAULICO DEI VALLONI IN LOC. CARRERE-FERRARI-VONGHIA.	3	0,00	249.243,00	0,00	249.243,00	N	0,00	
7					06	AG2/05	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA COSTONE ROCCIOSO A RIDOSSO DELLA STRADA COMUNALE A SERVIZIO DEL CAPOLUOGO.	1	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	N	0,00	
8		015	065	089	04	AG5/08	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA E PRIMARIA ALLA FRAZ.	1	0,00	382.353,49	0,00	382.353,49	N	0,00	
9		015	065	089	06	AG2/05	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' DEL RETICOLO IDROGEOLOGICO SUL VERSANTE PANTAGLIONE-CANNE SECCHIE-LUCETA LOTTO 2	3	0,00	692.708,12	0,00	692.708,12	N	0,00	
10		015	065	089	06	AG2/05	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ED IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE CANNE SECCHIE	3	0,00	702.051,09	0,00	702.051,09	N	0,00	
11		015	065	089	01	AG2/99	LAVORI DI REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DI COLLEGAMENTO IMMOBILI NEL DEPURATORE CONSORTILE UBICATO NELLA ZONA INDUSTRIALE	3	0,00	0,00	3.692.449,22	3.692.449,22	N	0,00	
12		015	065	089	06	AG2/05	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE VALLONE-SAN MIELE-MAZZOCCA.	3	0,00	737.613,45	0,00	737.613,45	N	0,00	
13		015	065	089	06	AG2/11	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE PEZZELLE-TEMONISAN MIELE	2	0,00	735.277,26	0,00	735.277,26	N	0,00	
14		015	065	089	06	AG2/05	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' DEL RETICOLO IDROGEOLOGICO SUL VERSANTE PANTAGLIONE-CANNE SECCHIE-LUCETA LOTTO 1	2	0,00	692.434,12	0,00	692.434,12	N	0,00	
15		015	065	089	06	AG2/99	RIQUALIFICAZIONE SENTIERO MONTE DI PRUNO-CRESTA SAN PAOLO.	3	0,00	607.106,45	0,00	607.106,45	N	0,00	
16		015	065	089	04	E10/99	CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE "RECUPERO DEL FABBRICATO COMUNALE EX ONMILLOC. VALLE	3	0,00	670.000,00	0,00	670.000,00	N	0,00	
17		015	065	089	05	E10/99	POLO DELLA CULTURA E MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA	3	0,00	2.421.667,84	0,00	2.421.667,84	N	0,00	
18		015	065	089	05	AG5/11	VALORIZZAZIONE RESTI DELL'ANTICA CHIESA DELL'ANNUNZIATA DENOMINATA "IL POUJO DEL RICORDO"	3	0,00	0,00	1.090.000,00	1.090.000,00	N	0,00	
19		015	065	089	05	AG5/11	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO ANTICA PORTA LEVANTINA.	2	0,00	0,00	1.961.389,70	1.961.389,70	N	0,00	
20		015	065	089	01	AG5/95	OPERE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ALLA LO. LAGO-FILLETTE-PERRAZZE-MONTE DI PRUNO NEL COMUNE DI PALOMONTE.	2	0,00	0,00	1.309.134,77	1.309.134,77	N	0,00	
21		015	065	089	05	AG2/11	RESTAURO CONSERVATIVO EX PALAZZO PARIS E RISANAMENTO AMBIENTALE AREE SPERLONGA.	2	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	N	0,00	
22		015	065	089	05	AG5/11	RECUPERO PALAZZO LEMBO-CASA PROTETTA	2	0,00	0,00	2.032.000,00	2.032.000,00	N	0,00	



N. progr. (1)	Cod. int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Totale	Importo	Tipologia (7)
23		015	065 089		06	A01/01	OPERE DI MANUTENZIONE DELLA RETE VIARIA COMUNALE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE ALLA FRAZ. FERRAZZE.	2	0,00	833.044,53	0,00	933.044,53	N	0,00	
24					03	A02/11	MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO STRUTTURE PREFABBRICATE INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMINATO E RELATIVA BONIFICA DELL'AREA ALLA LOC. VALLE	1	0,00	797.382,43	0,00	797.382,43	N	0,00	
25					01	A05/08	REALIZZAZIONE DI UN LOCALE PALESTRA, INTERNO ALL'EDIFICIO OSPITANTE L'ISTITUTO SCOLASTICO ELEMENTARE	3	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	
26					01	A05/12	REALIZZAZIONE CAMPO DA TENNIS ALLA LOC. VALLE	3	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	
Totale									0,00	12.240.027,09	14.466.973,69	26.707.000,78		0,00	

**Il Responsabile del Programma**  
**CAPORALE GIUSEPPE**

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.lvo L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la

scheda 2B.

**Note**